

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Ricevuto in data 26/04/2017 la proposta di deliberazione di Giunta di "Riaccertamento ordinario dei residui".

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: «Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: «Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: «Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;

Preso atto della documentazione probatoria e istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto, il Collegio dei Revisori procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta stessa.

L'adempimento previsto dall'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 consiste nel riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, in particolare nella ricognizione diretta a verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati, della loro esigibilità, della loro affidabilità in ordine alla scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, nonché del permanere delle ragioni alla base delle posizioni debitorie e creditorie ed infine la corretta collocazione in bilancio dei crediti e debiti.

Ciò posto, il Collegio dei Revisori,

ha esaminato gli allegati alla proposta di delibera tra i quali in particolare l'elenco degli accertamenti aperti al 31/12/2016 e l'elenco degli impegni aperti al 31/12/2016 e ritiene corretta la procedura seguita per la ricognizione e la connessa analisi e valutazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 volta a verificare

BR

per ciascuno di essi le ragioni del mantenimento, della eventuale cancellazione e le ragioni di eventuali re imputazioni ad annualità successive al 2016 per variazioni nella maturazione delle condizioni di esigibilità;

ha verificato altresì che l'operazione generale di riaccertamento ordinario dei residui ha comportato:

- cancellazione di residui passivi pari ad € 168.014,20 per obbligazioni giuridiche insussistenti al 31/12/2016;
- cancellazione di residui attivi pari ad € 1.270.759,74 per obbligazioni giuridiche insussistenti al 31/12/2016;
- re imputazioni, per il principio generale della competenza finanziaria potenziata, di impegni pari a complessivi € 900.341,53 all'anno 2017, di cui € 44.121,85 impegni di spesa corrente, confluiti nel FPV.

Ha controllato la nuova consistenza del FPV in entrata dell'esercizio 2017 a seguito della operazione di riaccertamento ordinario dei residui al 01/01/2017 che risulta essere pari ad € 685.183,75 di cui € 44.141,85 di parte corrente.

Ha analizzato la collegata variazione di bilancio ex art. 163 comma 7 del D.Lgs. 267/2000.

#### **1 – ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2016 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2016**

Dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2016 e non riscossi risulta che:

	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Accertamenti reimputati
Titolo 1	12.855.970,06	9.241.809,07	3.614.160,99	
Titolo 2	1.226.841,99	1.106.887,21	119.954,78	
Titolo 3	5.373.747,85	3.919.677,68	1.454.070,17	
Titolo 4	3.175.138,39	2.170.154,00	1.004.984,39	215.157,78
Titolo 5	794.392,23		794.392,23	
Titolo 6	13.455.923,95	13.455.923,95		
Titolo 9	4.537.150,40	4.537.150,40		
<b>Totale</b>	<b>41.419.164,87</b>	<b>34.424.361,03</b>	<b>6.994.803,84</b>	

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2016, ma non incassate.

Dal prospetto dei residui passivi impegnati nel 2016 e non pagati al 31/12/2016 risulta che:

	Impegni	Pagamenti	Residui	Impegni Reimputati (+) FPV
Titolo 1	17.299.686,00	12.016.671,06	5.283.014,94	44.121,85
Titolo 2	2.531.540,80	1.102.789,69	1.428.751,21	856.219,68
Titolo 3				
Titolo 4	727.582,32	727.582,32		
Titolo 5	13.455.923,95	11.709.384,08	1.746.539,87	
Titolo 7	4.537.150,40	4.345.602,64	191.547,76	
Totale	38.551.883,57	29.902.029,79	8.469.853,78	

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

## 2. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

Tenuto conto che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate nelle tabella sono riportate le reimputazioni che non hanno generato FPV:

	accertamenti reimputati		Impegni reimputati
Titolo 2		Titolo 2	215.176,78
Titolo 4	215.176,78	Titolo 4	
Totale	215.176,78		215.176,78

La reimputazione degli accertamenti e degli impegni è stata effettuata in base all'esigibilità.

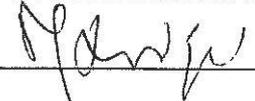
### CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime un parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Pescia , lì 28/04/2017

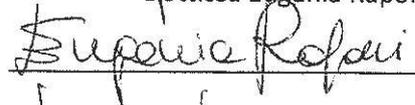
L'Organo di Revisione

Il presidente dott. Maurizio Salvadori



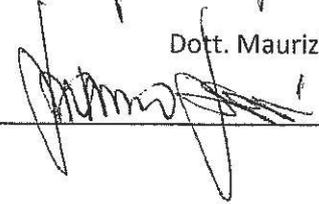
---

Dott.ssa Eugenia Raponi



---

Dott. Maurizio Massai



---